

A L L E G A T O



**ALLEGATO 1 -
PROCEDURA DI EMERGENZA PER LA GESTIONE DI CASI
SOSPETTI O CONFERMATI DI COVID-19**

1. DEFINIZIONI

Si definisce “CASO SOSPETTO”:

- chiunque risponda alle seguenti due condizioni, limitatamente agli ultimi 14 giorni:
 - presenti la coesistenza dei sintomi tipici del virus: tosse, temperatura corporea superiore a 37,5°C e sintomi da raffreddamento, E
 - abbia avuto contatti diretti con persone risultate positive ai test di rilevazione del virus, anche attraverso componenti del nucleo familiare;

oppure:

- chiunque presenti una grave infezione respiratoria acuta (febbre e almeno un segno /sintomo di malattia respiratoria: es. tosse, difficoltà respiratoria) che richiede il ricovero in ospedale senza altra eziologia che spieghi completamente la presentazione clinica.

Si definisce “CASO CONFERMATO” chiunque risulti positivo al test di rilevazione del virus COVID-19 e non sia stato dichiarato falso positivo o guarito dalle autorità sanitarie.

2. REGOLE PER LA GESTIONE DI UN CASO SOSPETTO DI CONTAGIO

2.1. SE EMERGE UN SOSPETTO SUL POSTO DI LAVORO

(DIPENDENTI, COLLABORATORI RESIDENT ED ESTERNI)

Nel caso in cui una persona presente in sede sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse deve immediatamente:

- **dichiararlo** al proprio responsabile che a sua volta allenterà la Direzione o suo sostituto,
- **indossare** mascherina protettiva (almeno chirurgica) e guanti protettivi,
- **recarsi in corrispondenza del camerino accanto alla sala Gavazzeni allo scopo identificato e localmente segnalato**, lontano da altri addetti a meno che non intervenuti a supporto. Eventuale personale che interviene a supporto deve anch'esso indossare mascherina protettiva (almeno chirurgica).

Successivamente:

- qualora in grado la persona si rechi autonomamente presso la propria abitazione, contatta il proprio medico di base o il numero verde della Regione Emilia Romagna **800.033.033**;
- se non in grado di allontanarsi autonomamente verrà richiesto l'intervento del **118**

Altre azioni da attuare a cura della Fondazione Arturo Toscanini:

- la Direzione verifica i contatti avvenuti tra il sospetto e gli altri dipendenti/collaboratori.
- la Direzione comunica ai dipendenti/collaboratori che sono entrati in contatto con il sospetto (es. rimanere alla propria postazione e proseguire con la propria attività).
- la Direzione predispone prima possibile la disinfezione straordinaria della postazione di lavoro del sospetto ed, eventualmente, delle altre aree coinvolte.

Infine:

- Se il caso sospetto non si traduce in un caso confermato, non sono necessarie ulteriori azioni.
- Se il caso viene confermato (test positivo), si applicano le contromisure descritte al punto n. 3 “caso confermato”.

ALLEGATO 1 - PROCEDURA DI EMERGENZA

2.2. SE EMERGE UN SOSPETTO QUANDO LA PERSONA NON SI TROVA SUL POSTO DI LAVORO

(DIPENDENTI E COLLABORATORI RESIDENT)

- La persona contattata **tempestivamente** il proprio medico di base o il numero verde della Regione Emilia Romagna **800.033.033** e segue le indicazioni ricevute.
- Nel caso in cui il sospetto permanga o venga confermato, la persona contattata **prontamente** responsabile di reparto e/o Direzione, riferendo le informazioni ricevute.

Altre azioni da attuare a cura della Fondazione Arturo Toscanini:

- la Direzione verifica i contatti avvenuti tra il sospetto e gli altri dipendenti/collaboratori.
- la Direzione comunica ai dipendenti/collaboratori che sono entrati in contatto con il sospetto (es. rimanere alla propria postazione e proseguire con la propria attività).
- la Direzione predispone prima possibile la disinfezione straordinaria della postazione di lavoro del sospetto ed, eventualmente, delle altre aree coinvolte.

Infine:

- Se il caso sospetto non si traduce in un caso confermato, non sono necessarie ulteriori azioni.
- Se il caso viene confermato (test positivo), si applicano le contromisure descritte al punto n. 3 “caso confermato”.

3. REGOLE PER LA GESTIONE DI UN CASO CONFERMATO

(DIPENDENTI, COLLABORATORI RESIDENT ED ESTERNI)

La Fondazione Arturo Toscanini collabora con le Autorità Sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" in azienda di una persona che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Di seguito si riporta schematizzazione Contatto Stretto come da Circolare del Ministero della Salute 0006360-27/02/2020



- La persona riscontrata positiva al tampone Covid-19 è affidata alle cure delle autorità sanitarie competenti che informano la Fondazione.
- Il Comitato di crisi aziendale si riunisce per le decisioni di propria competenza.

Altre azioni da attuare a cura della Fondazione Arturo Toscanini:

- Vengono intraprese tutte le azioni indicate dalle Autorità Sanitarie competenti.
- A seconda delle istruzioni delle Autorità Sanitarie, vengono informati i dipendenti/collaboratori che hanno avuto contatti con il contagiato.
- Si procede alla pulizia e sanificazione dei locali aziendali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione

Le attività lavorative potranno proseguire in coerenza con quanto stabilito dalle Autorità Sanitarie e dal Comitato di crisi aziendale.